

MOZIONE

Panama Papers: applicare il diritto fiscale e penale svizzeri

del 6 giugno 2016

Motivazione

La pubblicazione parziale dei Panama Papers ha fatto emergere un vasto sistema di «trusts» e di società bucalettere usate per celare i reali possessori o beneficiari economici di capitali.

È necessario sottolineare che queste soluzioni non sono per sé stesse illegali.

Ciononostante, possono servire per evadere il fisco o per riciclare denaro sporco. Inoltre, i resoconti dei media hanno chiaramente mostrato come una buona parte di queste società bucalettere domiciliate in paradisi fiscali come Panama, vengano in realtà gestite dalla Svizzera e, come emerso recentemente, anche dal Ticino.

In questi casi, dovrebbero pagare delle imposte in Svizzera e andrebbe applicata la legge fiscale svizzera.

Per questo motivo, sarebbe importante che il Ministero Pubblico o l'Autorità fiscale cantonale possano disporre di tutte le informazioni relative ai Panama Papers senza doversi appoggiare unicamente a quelle fornite dai media.

Una soluzione basata su un'informazione facilitata potrebbe svelare la situazione fiscale di certi «clienti di Panama»; ad esempio potrebbe essere sufficiente un controllo semplificato degli aventi diritto economico per le società offshore che figurano nei Panama Papers.

I poteri pubblici sono invitati a presentare una soluzione che permetta di avviare un'inchiesta penale in merito ai Panama Papers.

È infatti anche nell'interesse delle persone coinvolte (che non desiderano essere messe alla berlina inavvertitamente o erroneamente) e della piazza finanziaria svizzera e di quella ticinese fare luce al più presto su questa questione.

Il Ministero pubblico di New York ha avviato una procedura e una presa di contatto con l'«International Consortium of Investigative Journalists» (ICIJ). Presso il Parlamento Europeo è stata richiesta la creazione di una Commissione d'inchiesta incaricata di indagare sui Panama Papers.

Il Gran Consiglio al momento attuale non sa ancora quali possibilità d'azione siano già state identificate o pianificate, ma una delle possibili soluzioni potrebbe essere un esposto del Consiglio di Stato al Ministero pubblico.

Con la seguente mozione invitiamo il Consiglio di Stato:

1. a fare in modo che alle Autorità cantionali, in particolare alla Divisione delle contribuzioni e alle Autorità giudiziarie, sia accordato l'accesso ai documenti denominati Panama Papers, se necessario con il sostegno della Confederazione e in collaborazione con altri Cantoni o Stati;

2. a controllare se, sulla base dei dati ricavati, esistano degli indizi relativi a sottrazioni fiscali e/o di frode fiscale e/o riciclaggio da parte di persone giuridiche o fisiche domiciliate o residenti in Cantone Ticino.

Per il Gruppo socialista

Ivo Durisch

Bosia Mirra - Ducry - Garobbio -

Kandemir Bordoli - Kappenberger -

Lurati S.